

BRANDO
IMPROTA

SARA
SALGOUGHY



**COME
IL GIORNO
E LA NOTTE**

un film di
Brando Improta

una produzione VOLUMINEIDE con il patrocinio del comune di Caorle. BRANDO IMPROTA, SARA SALGOUGHY in COME IL GIORNO E LA NOTTE con FEDERICO PERROTTA, STEFANIA DELIA CARNEVALI, ALESSANDRO FRESCHI, ALBERTO VITO, ALESSANDRO PIEMONTESE e con SILVIA COLLATINA, FABIANA MARTONE, SANDRO DORIGO, TONI TONELLI, CARLO DE ROSA, MARCO BELLACCI con la partecipazione di ANTONELLA MOREA e ANGELO BRILANDI, suono GIULIANO CARMOSINO, musiche JACOPO MAZIA, la canzone "Nell'attimo in cui sono appena sveglio" è scritta e cantata da FRANCESCO LETTIERI, montaggio BRANDO IMPROTA, fotografia ANDREA MALPIGHI, operatori ELIA COLETTI, DANIELE DE FALCO, trucco KARINA Y MUZZIO, edizione CHIARASOLE ROSSI, consulente alla fotografia MAURIZIO DI NASSAU, assistente alla regia CATERINA CUCCOVILLO, scritto e diretto da BRANDO IMPROTA.

VOLUMINEIDE presenta



UN FILM DI
BRANDO IMPROTA

DISTRIBUITO DA
IPNOTICA FILM

Durata: 91 minuti
Genere: Poliziesco
Paese: Italia

| CAST ARTISTICO |

BRANDO IMPROTA
SARA SALGOUGH
ANGELO ORLANDO
ANTONELLA MOREA
FEDERICO PERROTTA
ALESSANDRO FRESCHI
STEFANIA DELIA CARNEVALI
ALBERTO VITO
SILVIA COLLATINA
FABIANA MARTONE
ALESSANDRO PIEMONTESE
SANDRO DORIGO
TONI TONELLI
CARLO DE ROSA
MARCO BELLACCI

Vincenzo Buonocore
Fiorella Giordano
Rinaldi
Nunzia
Carlo
Nicolino
Ilaria Vinci
Gigino
Teresa
Silvana Serpentieri
Spiros
Basilio
Tonino Percuoco
Don Carmine
Fermato

| CAST TECNICO |

Regia	BRANDO IMPROTA
Sceneggiatura	BRANDO IMPROTA
Musiche	JACOPO MAZIA
Brani	
“La sera”	CARLO DE ROSA
“Nell’attimo in cui sono appena sveglio”	FRANCESCO LETTIERI
Suono	GIULIANO CARMOSINO
Fotografia	ANDREA MALPIGHI
Assistente alla regia	CATERINA CUCCOVILLO
Trucco	KARINA Y MUZZIO
Montaggio	BRANDO IMPROTA
Operatori	DANIELE DE FALCO, ELIA COLETTA
Consulente fotografia	MAURIZIO DI NASSAU
Fumetti	ALESSANDRO MASTROSERIO
Edizione	CHIARASOLE ROSSI
Prodotto da	VOLUMINEIDE
ed il patrocinio di	Comune di Caorle

| SINOSSI |

Vincenzo Buonocore è un poliziotto napoletano poco disciplinato e dai metodi irruenti. Da tempo segue la pista di una serie di delitti, convinto che siano opera di un fantomatico serial killer

Il suo superiore Rinaldi, per liberarsi temporaneamente di lui, acconsente a mandarlo a Caorle, dove sembrano portare le tracce della sua indagine.

A Caorle gli viene affiancata la poliziotta Fiorella Giordano, con il compito di tenerlo d'occhio per evitare disastri. Lei è il suo esatto opposto: metodica, disciplinata, ligia alle regole.

I due non si prendono caratterialmente ma quando scoprono di essere sulla giusta traiettoria d'indagine dovranno cercare di mettere da parte differenze e blocchi emozionali per collaborare al meglio.



|NOTE DI REGIA|

Sono sempre stato un grande fan dei film polizieschi americani anni ottanta, e ancora di più delle risposte italiote.

Così mi sono rimboccato le maniche e ho cercato di scrivere una sceneggiatura che partisse da quei lidi per approdare poi a tonalità thriller più serie ma anche a sfumature della commedia romantica che è più congeniale. Il risultato è un ibrido che penso sia molto gradevole, pieno di omaggi al periodo dalla fotografia all'umorismo, fino alla colonna sonora dove si è volutamente echeggiato al tema della saga di *Piedone* composto dagli Oliver Onions, per ricordare anche Bud Spencer nel decennale dalla sua scomparsa.

Non mancano però, oltre al divertimento, anche particolari più ruvidi in sceneggiatura, con riferimenti espliciti alla violenza contro le donne e al femminicidio, che servono a incastonare il tutto nell'attualità e soprattutto a far luce su tematiche mai abbastanza trattate al cinema, soprattutto in quello di genere.

La doppia ambientazione tra Napoli e Caorle crea il contrasto necessario per far partire la storia, sia nei luoghi, nelle loro differenze cromatiche, dal buio dei vicoli napoletani all'assolata laguna veneta, ma anche nel mood recitativo dei caratteristi.

Sono onorato di aver avuto Angelo Orlando nel cast, vero e proprio attore di culto italiano, vincitori di svariati premi e spalla impareggiabile di Massimo Troisi, che ha aggiunto un tocco importante al suo personaggio di Rinaldi, dandomi quel colore partenopeo fondamentale per settare la trama.

Così come Antonella Morea, Federico Perrotta, Alessandro Freschi, l'iconica Silvia Collatina e tutto il resto di un cast meraviglioso e pieno di diverse sfumature recitative. Una nota a parte è per la protagonista Sara Salgoughi, trentina di origine iraniana, qui al suo primo film in assoluto, che si è calata nel personaggio con grandissima versatilità. La sua Fiorella possiede infatti sia la determinazione e l'indipendenza di una giovane donna dei nostri tempi che una dolcezza inizialmente inaspettata in apertura di film, che la rendono un carattere tridimensionale che non so quante altre attrici sarebbero riuscite a rendere con la stessa naturalezza e veridicità.

Non so se c'è ancora posto per un cinema di questo tipo in Italia, ma già in fase di montaggio, vedendo e rivedendo le scene, mi sono convinto che la scommessa era stata vinta. Tanto che fantastico sulla possibilità di riportare in scena alcuni di questi personaggi, proiettati verso altre avventure e nuove indagini.

In fondo scherzando con il cast definisco il film il mio *Arma letale all'italiana*, e di quella saga ne son stati prodotti quattro capitoli. Per il momento, mi auguro che questo piaccia a chi se lo troverà davanti, preferibilmente su uno schermo grande, al buio di una sala.



BRANDO IMPROTA



